

Il piano del Messico per raggiungere la sovranità alimentare grazie ai piccoli agricoltori

Il Messico ha annunciato un piano di oltre 4 miliardi di dollari per raggiungere la sovranità alimentare tramite il sostegno ai piccoli agricoltori. Il programma, definito “**Raccogliere Sovranità**” (*Cosechando Soberanía*), rientra nel più ampio “Plan México”, la strategia di sviluppo economico svelata dall’amministrazione di Claudia Sheinbaum, e prevede l’incremento della produzione di mais bianco naturale, di fagioli e di riso. Per farlo, il governo messicano ha messo a punto un piano sfaccettato, che va da un **ampliamento delle tutele legali** dei prodotti locali a investimenti mirati nel settore agricolo, che passano in primo luogo da **finanziamenti diretti e agevolati ai piccoli produttori**, a cui dovrebbero accedere fino a 750.000 agricoltori. Solo nel 2025, ha affermato il ministro dell’Agricoltura Julio Berdegué, il governo dovrebbe spendere **oltre 2,5 miliardi** di dollari per avviare il piano, arrivando a sostenere circa 300.000 lavoratori.

Il programma [Raccogliere Sovranità](#) è stato annunciato venerdì 4 aprile e illustra una serie di misure di finanziamento ai piccoli e medi produttori messicani volte ad aumentare la produzione agricola nazionale. Il programma prevede **prestiti agevolati** con un tasso di interesse massimo del 9% annuo fino a 1,3 milioni, lancia una piattaforma di sostegno per l’acquisizione di assicurazioni agricole e garantisce la copertura per l’**accesso alle polizze** minime, coprendo anche i possibili disastri ecologici. Raccogliere Sovranità, inoltre, intende garantire prezzi minimi per i prodotti agricoli immessi nel mercato, fornire agli agricoltori sementi e fertilizzanti di alta qualità e dare ai piccoli e medi produttori accesso alle **nuove tecnologie agricole** e all’assistenza tecnica necessaria per il loro utilizzo. Sono previsti anche supporto alla commercializzazione dei prodotti e l’istituzione di un fondo per distribuire semi non transgenici di alta qualità. L’amministrazione messicana accompagnerà il programma di sostegno economico con un piano di **tutela legale dei prodotti**, consolidando l’uso di etichettatura per tutelare la produzione biologica locale. A beneficiare del piano saranno gli agricoltori che coltivano mais, fagioli, riso e caffè, e i lavoratori che producono latte o praticano la pesca.

Il piano del governo messicano mira ad **aumentare entro il 2030 la produzione** di mais bianco non transgenico del 17% (pari a 2,5 milioni di tonnellate in più all’anno), quella di fagioli del 64% (1,2 milioni di tonnellate in più), quella del latte del 15% (15 miliardi di litri), e quella del riso del 103% (450.000 tonnellate in più). Solo quest’anno verranno stanziati 2,64 miliardi di dollari. Raccogliere Sovranità rientra nel più ampio, [Plan México](#), annunciato mesi fa e dettagliato solo negli ultimi giorni. Il piano viene definito come «una **strategia di sviluppo economico, equo e sostenibile** per la prosperità comunitaria». Consiste in circa 2.000 progetti divisi in 18 punti chiave, elaborati per raggiungere 13 obiettivi entro il 2030, anno in cui scadrà il mandato della presidente [Claudia Sheinbaum](#), e può contare su un portafoglio di circa **277 miliardi di dollari complessivi**. Il piano, in

Il piano del Messico per raggiungere la sovranità alimentare grazie
ai piccoli agricoltori

sintesi, intende rafforzare lo sviluppo economico facendo dialogare governo, uffici pubblici e attori privati.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.